

Al convegno di Norcia sui fenomeni sismici della Valnerina

Il terremoto non deve fermare l'opera di ricostruzione

La drammatica situazione non permette ritardi nell'approvazione del disegno di legge governativo. La terra ieri ha tremato ancora per una scossa del quinto grado con epicentro a Cerreto di Spoleto

Qualche tempo fa la presentazione da parte del governo, su sollecitazione della Regione di un disegno di legge per la ricostruzione della Valnerina. Giovedì notte, poi, di nuovo il terremoto scosse del quinto grado con epicentro a Cerreto di Spoleto, preceduta nella serata da altre due del terzo e quarto grado.

La Regione dell'Umbria, intanto, delle soluzioni le ha già indicate: «E' necessario — ha proseguito Giustinelli — costituire un gruppo di ricercatori universitari per una analisi dettagliata dei fenomeni sismici, che fornisca prescrizioni sull'opera di ricostruzione».

La commissione, poi, dovrà anche procedere ad una classificazione della zona sismica: stabilire se è di prima o di seconda categoria. E qui sorge subito un problema: se passerà la classificazione di seconda categoria ci sarà un aggravio dei costi, in quanto la Valnerina così ver-

rà considerata zona più sicura. La Regione ha già deciso di proseguire importanti scende: «Arriveremo tra poco — ha annunciato Giustinelli — ad un corso di specializzazione dei tecnici degli enti pubblici della Regione, della Comunità montana e dei comuni, sulle tecniche di ricostruzione, ma è necessario che il più presto vengano conferite ai comuni le deleghe in urbanistica per accelerare i tempi di questo lavoro».

Una ricostruzione difficile già e di temere avviate, che dovrà, ora, proseguire con rapidità, ma anche con una selezione intelligente degli interventi. Là dove, insomma, la natura ha distrutto, l'uomo dovrà ricostruire preservando la storia, la cultura, l'identità dei centri della Valnerina.

Dalla mostra del tartufo il segno che la gente non vuole abbandonare

SPOLETO — Dal 19 settembre 1979 fino a giovedì scorso, 400 scosse telluriche e microsismi erano stati registrati a Norcia e nella Valnerina. Poi, martedì 19, un nuovo terremoto, nuovi danni si sono verificati a case ed edifici pubblici. In questa situazione ed in questo clima la Valnerina che, come ha detto il sindaco democristiano Novelli alla cerimonia inaugurale, vuole continuare a vivere, e a dire la sua parola nella società regionale e nazionale ha dato vita a Norcia alla XVII edizione della mostra-mercato del tartufo nero e dei suoi prodotti tipici.

Un quadro dunque abbastanza completo delle possibilità produttive della Valnerina, offerto in una situazione di ansia e di tensione per il succedersi delle scosse telluriche. Abbiamo parlato in queste giornate con molta gente: vi sono certi sentimenti di preoccupazione ed anche di paura, ma nessuno manifesta volontà di abbandono. Qui a Norcia sono giunti per la mostra-mercato e per partecipare alle manifestazioni dei convegni collaterali i sindaci di Gemona e di Tarcento del Friuli, martoriato dal terremoto.

Con questi comuni si è stretto un gemellaggio con il patto di una lotta comune per rinascere ed andare avanti. Con la Valnerina, come con il Friuli ed il Belice sono state le forze che si battono per un cambiamento delle condizioni sociali, economiche ed dell'ordine pubblico del Paese attraverso una reale politica di solidarietà nazionale che possa produrre per questi obiettivi uno sforzo comune.

Così come in Umbria il potere pubblico, dalla regione agli enti locali, ha saputo fare e sta facendo di fronte al dramma della Valnerina.

Alle 11 la manifestazione promossa dal PCI

Oggi in piazza ci sarà la «vera» Amelia

Per far cessare quel clima di caccia alle streghe instauratosi in città dopo le recenti vicende. L'invito dei comunisti ai giovani perché continuino a frequentare e numerosi il circolo Rinascita

Vasta operazione antidroga a Terni

TERNI — Una vasta operazione anti droga è stata condotta dai carabinieri nella giornata di ieri. Intorno all'operazione è stato mantenuto un stretto riserbo. Senza comunque che le indagini condotte abbiano portato all'arresto di alcune persone.

AMELIA — Una manifestazione, promossa dal Partito comunista di Terni, si svolgerà martedì mattina: nella piazza centrale di Amelia, con inizio alle ore 11, parleranno i compagni Rino Rosati, vice-sindaco, e Mario Bartolini, deputato.

collegate presenti nella nostra città. Ritengo che il clima di caccia alle streghe della indagine sia sproporzionato e tenda a presentare l'immagine della città di Amelia in modo distorto e sbagliato.

Gianni Polito capogruppo del PCI al Consiglio comunale

Il Perugia affronta oggi i granata di Rabitti

Contro il «Toro» per vendicare l'imbattibilità perduta

Al Liberati la Ternana contro il Pisa: è quasi uno spareggio. Quali effetti produrrà la «strigliata» di Andreani

PERUGIA — Per la settima del girone di ritorno, il Perugia è apprestato ad affrontare il «Toro», rivale e concorrente di Rabitti. Fu proprio il Torino, allora allenato da Radice, a spezzare al «Curi» la serie della imbattibilità dei granata.

l'onero dello stesso tecnico. La nuova gestione Rabitti ha fruttato tre punti su due contro il «Toro» e la partita con il Perugia sarà un ottimo test per il futuro del piemontese.

pericolosa per il morale di entrambe le squadre. Entrambe le squadre sono sciolte solo poco prima della partita, come sarà sciolto l'eventuale forfait di Ceccarini.

Gianni Polito capogruppo del PCI al Consiglio comunale

Gianni Polito capogruppo del PCI al Consiglio comunale

Nelle banche di Terni circa 15.000 ore in un anno

Straordinari a migliaia ma posti.. nemmeno uno

Un vero «dossier» della federazione dei lavoratori bancari - In testa alla graduatoria le Casse di Risparmio - La necessità di utilizzare le somme per dare lavoro ai giovani

TERNI — Nelle banche di Terni si consumano migliaia di ore di straordinario. Basterebbe soltanto ridurne il numero — nemmeno eliminare del tutto — per creare qualche decina di nuovi posti di lavoro per altri 100 giovani.

La Camera di Commercio doveva nominare il proprio rappresentante nel Consiglio d'Amministrazione del Banco di Napoli e il presidente, democristiano, ha nominato un oscuro personaggio di un'altra regione, che a Terni, nessuno conosce, e che con la realtà produttiva della città non ha alcun collegamento.

di discrezione e di silenzio, ben lontane dall'essere delle «case di vetro», per prendere in prestito l'espressione che i comunisti usano quando parlano dei comuni e degli enti locali che amministrano.

Giulio C. Proietti

Manifestazione (con Boldrini) contro il terrorismo oggi a Magione

Questa mattina, a Magione, si tiene una grande iniziativa contro il terrorismo, per la difesa e lo sviluppo della democrazia.

La manifestazione verrà poi conclusa al Teatro Comunale con un intervento di Arrigo Boldrini, presidente nazionale dell'Associazione partigiani e medaglia d'oro della Resistenza.

La scomparsa del compagno Alfonso Baraccia

Si è spento a Ponte Vetere il compagno Alfonso Baraccia, iscritto al Pci dal 1921. La sua militanza all'interno del Partito lo ha portato a ricoprire la carica di consigliere comunale al Comune di Perugia, dal 1951 al 1976.

La scomparsa del compagno Alfonso Baraccia

Gianni Polito capogruppo del PCI al Consiglio comunale

Primo congresso dell'organizzazione

La vertenza-Umbria può contare anche sulla Confcoltivatori

Tema fondamentale: quale agricoltura negli anni '80 e quale tipo di impresa

PERUGIA — Negli ultimi dieci anni c'è stato uno sviluppo complessivo dell'agricoltura umbra, determinato dall'intervento della Regione e dalle accresciute capacità imprenditoriali di alcune fasce di aziende capitalistiche e diretto collettivo.

All'interno di questo sviluppo complessivo del settore primario restano tuttavia squilibri notevoli fra aree, produzioni e tipi di impresa. Una ulteriore crescita dell'agricoltura regionale, che dovrà essere uno degli obiettivi prioritari delle prossime legislature, è subordinata oltre che al mutamento degli indirizzi di politica agraria nazionale e comunitaria, anche al ruolo che riuscirà a svolgere (e si riuscirà a fare svolgere) l'intero tessuto delle imprese dirette collettive.

Quale agricoltura negli anni ottanta e quale tipo di impresa, sono uno dei temi fondamentali del primo congresso della Confcoltivatori.

Nelle campagne umbre sta sempre più crescendo l'esigenza ed il dibattito aggressivo che ha dato una ulteriore conferma, di una agricoltura moderna ed efficiente, che superando forme arretrate di conduzione come la mezzadria, che non ostacola lo sviluppo, sia in grado di utilizzare tutte le forze disponibili e le risorse produttive, tenendo a riqualificare il rapporto con l'industria e a superare le differenze fra città e campagna.

Cio è possibile soltanto con una impresa collettiva, singola o associata, che sia interlocutrice attiva degli indirizzi programmatici elaborati dalla collettività attraverso la rete delle istituzioni centrali e periferiche, ossia una impresa non lasciata alla spontaneità dei processi economici (che non sono poi così tanto spontanei), ma indirizzata a perseguire quegli obiettivi di riequilibrio ora indicati.

Anche in Umbria lo sviluppo dell'impresa diretta collettiva va indirizzato, attraverso una politica di programmazione, per contribuire alle esigenze di sviluppo nazionale e di contenimento del deficit agricolo-alimentare, tenendo però presenti le caratteristiche specifiche del nostro territorio in modo da operare un recupero delle zone più interne e collinari della regione e delle aziende più emarginate, avendo la consapevolezza che questo tipo di intervento anche se non immediatamente e direttamente produttivo e remunerativo, è l'unico in grado di impedire un ulteriore spopolamento di vaste aree, di allargare la base produttiva e di cambiare quel tipo di politica agraria intensiva, resistiva e di assemblaggio che ha prodotto gli attuali squilibri e un deficit agricolo enorme.

Un ruolo fondamentale per uno sviluppo dell'agricoltura avente queste caratteristiche, oltre che dalla Regione e dai Comuni, deve essere giocato da altri organismi, in particolare gli Istituti di ricerca, gli Istituti di credito ed i consorzi agrari. Gli Istituti di ricerca sono essenziali per superare le attuali condizioni di arretratezza ed è necessario un loro maggiore collegamento con i cittadini e le attività agricole per permettere ai coltivatori sia di diventare soggetti in grado di organizzare la ricerca proveniente dalle campagne, sia di usufruire dei risultati della scienza e della sperimentazione per ottenere risultati concreti.

Per il credito è necessaria una profonda riforma che ne modifichi sostanzialmente gli attuali criteri di assegnazione delle risorse finanziarie e ne destini quote più elevate verso l'agricoltura, che garantisca la presenza all'interno degli organismi di amministrazione dei rappresentanti delle istituzioni locali e delle forze realmente produttive dell'industria e della agricoltura, che indirizzi i flussi finanziari verso l'impresa anziché verso la proprietà.

Nel corso di una ampia utilizzazione delle strutture dei consorzi agrari che vanno trasformati e resi organismi effettivamente democratici e aperti alla partecipazione di tutti i coltivatori per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo indicati dalla Regione.

Un movimento di 165 miliardi, un aumento del 10 per cento del bilancio del comune di Terni, con le sue tre aziende di servizi, si aggira intorno ai 40 miliardi. Ma, se i consorzi agrari continuano a essere una sorta di santuari nei cui misteri è pressoché impossibile penetrare.

Per far venire alla luce lo scandalo degli straordinari c'è voluta la soledad del sindacato, che, con dura lotta, si è conquistato il diritto di mettere le mani sui libri paga. Al-

L'impegno dei comunisti orvietani per aumentare la diffusione de «l'Unità»

Da alcuni mesi si sta lavorando con impegno alla realizzazione di un obiettivo nei confronti della diffusione del nostro giornale e della campagna abbonamenti dell'Unità e della stampa periodica.

Alla data odierna non solo sono stati rinnovati gli abbonamenti fatti nell'anno precedente, ma addirittura radiati con l'iniziativa di far pervenire l'Unità in molti locali pubblici dei comuni e delle frazioni del nostro comprensorio.

Un lavoro di rilievo che va evidenziato con quello della diffusione domenicale del nostro giornale, che grazie all'impegno dei compagni delle sezioni, ha visto aumentare la diffusione nella nostra zona, creando al contempo un attivismo e ripresa di una attività che da tempo veniva trascurata. Nell'inviare un augurio per un proficuo lavoro ai compagni delle sezioni di: Torre S. Severo, Rocca Ripesente, Bagni, Marano, Fossatello, Corbara, Colonnata di Fiume, ecc. ecc., segnaliamo l'altra iniziativa, che essa stessa ha dato di rilievo: quella della sottoscrizione per l'ammmodernamento tecnologico del nostro giornale.

Molte sezioni dell'Orvietano hanno già inviato il loro contributo autonomamente, mentre alcune lo hanno fatto tramite la nostra sezione zonale, come quella della sezione del Pci «Delfio Graziani» di Allerona Scalo che ci ha versato lire 250.000, informando che non si esaurirà con esso, ma proseguirà nella battaglia politica e nella diffusione del giornale.

La sezione del Pci Enrico Petrangeli di Serracavallo ci ha consegnato L. 150.000, con l'impegno di aumentare la diffusione dell'Unità nel periodo della campagna elettorale amministrativa.

Oltre all'impegno delle sezioni che con slancio portano avanti questo obiettivo di contributo economico per avere mezzi più efficienti per la propaganda del nostro partito, alcuni compagni hanno versato contributi a titolo personale, come il compagno Galanella Sandro L. 10.000 e il compagno Stocchetti Augusto pensionato, che per il 59° anniversario della sua iscrizione al Pci ha versato L. 10.000.

Nel rinnovare ai compagni responsabili di questo importante lavoro un fraterno augurio per ulteriori passi avanti, con l'impegno di migliorare ulteriormente la diffusione nella nostra zona.

La sezione stampa e propaganda della zona di Orvieto

PARTENZA: 28 aprile
DURATA: 5 giorni
TRASPORTO: voli charter
ITINERARIO: Roma, Mosca, Roma

Primo maggio a MOSCA

Il programma prevede la sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi e trattamento di pensione completa. La visita della città con guida interprete locale. Spettacolo teatrale e al circo.

UNITA' VACANZE
MILANO - Viale Fulvio Testi 75 - Telefoni (02) 642.35.57 - 643.81.40
ROMA - Via dei Taurini 19 - Telefoni (06) 495.01.41 - 495.12.51

Organizzazione tecnica: ITALTURIST